

stato dovuto all'uso di questi titoli per il movimento di fondi fra amministrazioni militari. — Il Banco di Napoli ha emesso titoli nominativi dei vari tipi per milioni 10 522 contro 10 782 nel 1920: il movimento ha così subito una tenue diminuzione, avvenuta specialmente rispetto ai vaglia cambiari ordinari: questi ultimi danno luogo al movimento più rilevante (milioni 7 703): l'importo medio di questi vaglia continua a crescere senza raggiungere la rilevanza registrata rispetto alla Banca d'Italia (L. 4 972 nel 1918; 6 140 nel 1919; 9 514 nel 1920; 10 330 nel 1921); la durata media della circolazione va declinando, come avviene per i titoli del maggiore istituto (giorni 10 nel 1918 e nel 1919; 9 nel 1920; 7 nel 1921). — Per il Banco di Sicilia l'emissione dei titoli apodissari che era cresciuta da milioni 345.3 nel 1917 a 396.9 nel 1918, a 480.2 nel 1919 e a 657.2 nel 1920 è declinata a 627.3 nel 1921; e quello dei vaglia cambiari che era analogamente salito da milioni 835.9 a 1 130.6, a 1 246.5 e a 1 605.5 crebbe ulteriormente a 1 859.2 nel 1921: il decremento nel giro dei titoli apodissari è attribuito al minore uso da parte delle amministrazioni dello Stato e alla minore adozione delle fedi di credito da parte dei privati come mezzo di custodia del denaro e più largo uso del deposito presso le casse di risparmio; la durata media dei titoli apodissari è cresciuta nuovamente da giorni 40 a 49; per i vaglia è stata di giorni 13 nel 1918, 15 nel 1919, 14 nel 1920 e 16 nel 1921: al movimento economico meno attivo corrisponde per il banco isolano una più lunga vita media dei titoli a vista.

§ VIII. — *Depositi.*

I depositi in conto corrente fruttifero hanno in complesso trovato una maggiore dilatazione lungo i primi mesi dell'anno per subire poscia qualche contrazione lungo i mesi estivi, chiudendo tuttavia l'anno ad un livello alquanto superiore a quello di fine del 1920. Le cifre seguenti indicano in milioni l'entità dei depositi in fine d'anno:

	dic. 1921	dic. 1920	dic. 1919	dic. 1918	dic. 1917	dic. 1916
Banca d'Italia	697.1	708.3	562.7	637.5	516.6	334.1
Banco di Napoli	179.6	108.5	116.3	125.0	130.0	72.6
Banco di Sicilia	54.6	57.9	47.1	39.7	38.2	25.8

§ IX. — *Servizio di tesoreria.*

La giacenza nel conto corrente per la tesoreria provinciale (Banca d'Italia) ha subito grandi sbalzi, variandosi da un credito netto massimo di 1 047 milioni al 31 dicembre a un debito netto massimo di 817 milioni al 10 luglio. Queste grandi variazioni esercitano molta influenza sul volume della circolazione bancaria propria: il grande